

ANNIVERSARIO

28 aprile 2008
28 aprile 2011

ETTORE MANGILI

«Nulla di ciò che ha radici nel cuore è perduto, perché è ormai parte del tutto che vive.»

Ettore e Giliana verranno ricordati durante la S. Messa delle 20.00, giovedì 28 aprile presso la Chiesa di Sala di Calolziocorte.

Calolziocorte, 28 aprile 2011

La Provincia
SPM PUBBLICITÀ

NECROLOGIE
PARTECIPAZIONI AL LUTTO
ANNIVERSARI

LECCO

via Raffaello
c/o Complesso
"Le Vele"

Tel. 0341.357.401
Fax 0341.364.339

[la polemica bodega accusa]

«Città multi-etnica? No sindaco, grazie»

■ Bodega non ci sta e prende le distanze da Brivio. L'ex sindaco contro quello in carica. Motivo del contendere, il 25 aprile e la sua interpretazione. «Non possiamo fermare i processi di trasformazione - dice il senatore leghista - ma da qui a dire che il 25 aprile deve essere un momento di celebrazione verso una nuova politica di accoglienza sempre più multi-etnica e multirazziale, mi sembra, da parte del sindaco Brivio,

un passo decisamente più lungo della sua gamba "istituzionale"». Se si pensa che questo anniversario della Liberazione passasse indenne da polemiche, ecco una coda critica inaspettata a due giorni dalla cerimonia e dal discorso che non è piaciuto a Bodega. «I valori della Resistenza li dobbiamo declinare verso il bene comune, come ha detto Brivio - sottolinea il parlamentare - ma il bene comune dei nostri cittadini, del no-

stro territorio e di coloro che 66 anni orsono hanno lottato per la libertà». Anche perché, rimarca Bodega, guai a sradicare i valori della Resistenza e a trapiantarli «in occasioni opportunistiche». «Il pensiero di Brivio è ispirato dalla coalizione politica che rappresenta. Io la penso all'opposto: io voglio che la mia città sia dei lecchesi, e credo che Lecco non voglia essere una città multiculturale. Perciò, calma».

[INDAGINI IN CORSO]

Vandali in azione nella notte: imbrattata la lapide allo stadio

Scritte e vernice rossa. Condanna di Brivio: «Gesti che creano divisioni»

■ (p. già.) La scritta sul muro, a caratteri cubitali con lo spray nero, non lascia spazio ad alcun dubbio. «Fascisti al muro, oggi come ieri» si leggeva ieri mattina in via Pascoli sotto alla lapide nei pressi dello stadio che ricorda la fucilazione di 16 uomini, tra ufficiali e sotto ufficiali della Repubblica Sociale. E la lapide è stata anche sporcata con macchie di vernice rossa, lasciata sgocciolare sul marmo.

Un atto vandalico molto grave e del tutto gratuito quello compiuto nella notte tra martedì e mercoledì, proprio a poche ore delle celebrazioni per il 66° anniversario della Liberazione. Celebrazioni che a Lecco - ricordiamo - si erano concluse senza contestazioni o problemi particolari, sia durante il corteo che durante la cerimonia nel cortile del municipio.

Chi è stato a commettere questo vandalismo? La scritta lasciata sul muro è corredata da un grande lettera A cerchiata, il noto simbolo anarchico. Ma è un simbolo che spesso viene usato come "firma" anche in altri contesti e in altri ambiti. Ieri mattina sono stati effettuati i rilievi dagli agenti della Digos della Questura cittadina e dai loro colleghi della polizia locale.

Sono state scattate numerose fotografie che saranno confrontate con quelle di altre scritte simili fatte in passato - ma la speranza è che qualche elemento utile possa arrivare anche dall'analisi delle immagini registrate dalle telecamere poste nella zona. Gli agenti della polizia locale hanno anche interrogato numerose persone che abitano nella zona per capire se qualcuno potesse aver visto o sentito qualcosa. Parole di condanna da parte del sindaco Virginio Brivio riguardo l'atto vandalico compiuto la notte scorsa ai danni della targa commemorativa collocata nei pressi dello stadio cittadino.

«Sono gesti gravi, inopportuni e senza senso, che stonano fortemente con lo spirito di questi giorni, durante i quali abbiamo celebrato i valori della Liberazione, in un anno particolarmente intenso dedicato all'Unità d'Italia. Gesti come questi servono solo a dividere e creare inutili tensioni».



VANDALI

La lapide macchiata con la vernice rossa e, sopra, la scritta sul muro: gli operai del Comune l'hanno cancellata una volta conclusi tutti i rilievi e le verifiche delle forze dell'ordine. Dura la condanna del sindaco Virginio Brivio



La Provincia
SPM PUBBLICITÀ

NECROLOGIE
PARTECIPAZIONI AL LUTTO
ANNIVERSARI

si ricevono
presso gli uffici di

LECCO via Raffaello
c/o Complesso "Le Vele"

Tel. 0341.357.401
Fax 0341.364.339

da lunedì a venerdì
ore 9-12,30 - 14.30-18.30

servizio telefonico
tutti i giorni
sabato e festivi

feriali 9-12,30 14-21,30
sabato 8,30-12,30 17,30-21,30
festivi 17-21,30

Tel. 0341.357.401
Fax 031.582.233

ONORANZE FUNEBRI

Galli

Via Ponte Alimasco, 2 LECCO
TEL. 0341-36.25.46

24 ORE SU 24. SERVIZI E TRASPORTI OVUNQUE

Onoranze Funebri

Ferranti

LECCO Sagrato Basilica, 5
(Germanedo - Via Celestino Ferrario, 5)

Tel. 0341.360.216
Fax 0341.360.071

LAORCA

Madonna della Cornabusa
Torna la gita firmata Gel

Ventitreesima traversata della Madonna della Cornabusa il 15 maggio per i soci del GEL di Laorca. Partendo a piedi da Laorca si arriverà al Passo del Fò per raggiungere poi il santuario della Madonna della Cornabusa. Dopo un anno di riposo, con la visita al bel Santuario di Oropa del maggio dello scorso anno, ritorna la più classica delle gite G.E.L. Per le iscrizioni ci si può rivolgere ai responsabili tutti i venerdì sera presso la Sede in via Spreafico a Laorca, all'indirizzo info@gel-laorca.org, al numero di telefono 320 4161590.